

Argea

Agenzia regionale
per il sostegno all'agricoltura



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Allegato A alla Determinazione n. 1507/2011 del 28.04.2011

LEGGE REGIONALE N. 3/2006, ART. 6
DECRETO N. 2000/DecA/76 del 30.07.2010

**MISURE PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITA' DELLA PESCA MARITTIMA NELLE
ACQUE PROSPICIENTI IL TERRITORIO DELLA SARDEGNA
ARRESTO TEMPORANEO PER LE UNITA' ABILITATE AI SISTEMI DI PESCA A
STRASCICO E/O VOLANTE ANNO 2010**

Bando pubblico per l'ammissione ai premi

1) Obiettivi Generali:

Al fine di favorire il riequilibrio fra sforzo di pesca e risorse disponibili, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 giugno 2010, è disposta un'interruzione temporanea della pesca nelle acque del mare territoriale della Sardegna, per le imbarcazioni iscritte nei Compartimenti marittimi della Sardegna e abilitate ai sistemi di pesca a strascico e/o volante, ad esclusione delle unità abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti.

Per l'ammissione ai premi, i richiedenti devono aver effettuato il periodo di arresto temporaneo nel rispetto dei contenuti del Decreto n. 2000/DecA/76 del 30.07.2010 e del Decreto n. 2719/DecA/101 del 10.11.2010.

2) Area territoriale di attuazione:

Tutti i Compartimenti Marittimi ricadenti in una GSA della Sardegna riportati nei piani indicati nel PO.

3) Tempi di applicazione e durata:

L'interruzione temporanea della pesca è obbligatoria per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 1 al 30 settembre 2010 compreso.

Senza soluzione di continuità e su base volontaria l'arresto temporaneo obbligatorio può essere proseguito fino al 15 ottobre 2010, per le imbarcazioni di stazza inferiore a 15 GT, o anticipato a partire dal 17 agosto 2010, per le imbarcazioni di stazza superiore a 15 GT.

4) Portata finanziaria:

Per l'attuazione degli interventi previsti nel presente bando è stanziata la somma di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), come stabilito dal Decreto Assessoriale n. 2000/DecA/76 del 30.07.2010.

5) Beneficiari:

Sono beneficiarie dell'aiuto le imprese di pesca, singole o associate, proprietarie e/o armatrici di navi da pesca (in questo ultimo caso devono avere l'autorizzazione del proprietario della nave), che a decorrere dal 01/09/09 (se anticipano il fermo a decorrere dal 17.08.2009) siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla CCIAA
- iscrizione nei ruoli previdenziali ed assistenziali
- iscrizione nel registro delle imprese di pesca

6) Criteri di ammissibilità:

- l'imbarcazione da pesca, con base operativa nell'Isola, deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti in una delle GSA della Sardegna, riportati nei piani indicati nel PO;
- gli attrezzi da pesca riportati sulla licenza devono essere quelli relativi al piano di gestione nazionale per il quale è previsto l'arresto temporaneo effettuato in base all'art. 24, paragrafo 1 lettera v) del Reg. CE 1198/2006;
- deve essere armata ed equipaggiata al momento dell'arresto temporaneo e deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di arresto;
- deve essere applicato il CCNL di riferimento, le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- il pescatore deve risultare imbarcato sull'unità da pesca, che aderisce all'arresto temporaneo, per l'intero periodo di interruzione dell'attività di pesca, salvo sbarco per malattia;
- il pescatore deve essere stato imbarcato, su imbarcazioni da pesca, per almeno 90 giorni nel periodo di dodici mesi precedenti la data di arresto temporaneo su imbarcazioni da pesca.

7) Intensità degli aiuti:

A favore degli imbarcati sulle navi da pesca, che osservano l'arresto temporaneo:

- a) è disposta una compensazione giornaliera, calcolata sulla base del Minimo Monetario Garantito, in funzione della qualifica professionale, come risulta nelle tabelle del contratto collettivo nazionale di lavoro, vigente alla data di pubblicazione del presente bando, corrisposta nel limite di 5 giornate lavorative per ciascuna settimana di arresto temporaneo;
- b) Il rimborso degli oneri previdenziali ed assistenziali per i versamenti INPS e IPSEMA, riferiti ai giorni di osservanza del fermo;

A favore delle imprese di pesca che aderiscono alla prosecuzione facoltativa dell'arresto temporaneo è concesso un premio determinato in funzione della stazza dell'imbarcazione e del numero dei giorni del fermo temporaneo facoltativo, come previsto dall'art. 6 del Decreto n. 2000/DecA/76 del 30.07.2010.

8) Obblighi:

Entro il giorno di inizio dell'arresto temporaneo, a cura dell'armatore, devono essere depositati presso l'Autorità marittima competente per territorio, i documenti di bordo dell'unità che effettua con le modalità previste dall'art. 3 del Decreto n. 2000/DecA/76 del 30.07.2010.

9) Sanzioni:

L'inosservanza delle disposizioni suindicate comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative, pecuniarie ed accessorie, previste dalla normativa vigente (L. 963 del 14 luglio 1965, artt. 26 e 27). In caso di violazione, degli obblighi e divieti previsti dal bando, le somme indebitamente percepite devono essere restituite, caricate degli interessi al tasso legale, calcolati a decorrere dalla data in cui è stato effettuato il mandato di pagamento.

10) Soggetto responsabile:

ARGEA Sardegna è il soggetto responsabile dell'attuazione delle misure di aiuto e pertanto provvede alla ricezione, istruttoria, controllo e liquidazione delle domande.

11) Procedure operative:

Le domande di richiesta premio, redatte sull'apposito modulo allegato al bando, dovranno essere presentate in originale e in bollo. Il modulo è stato predisposto per la presentazione di una domanda "congiunta" da parte dell'imprenditore e dell'imbarcato. In tale caso il premio è erogato direttamente all'imprenditore che provvede al pagamento in loro favore, salve eventuali compensazioni derivanti da anticipazioni fatte a loro beneficio. Nella domanda "congiunta" l'imbarcato deve dichiarare se riceve il pagamento in compensazione dell'anticipazione già effettuata. L'imbarcato sottoscrivendo la domanda, presenta l'istanza tramite l'imprenditore, autorizzando esplicitamente tale modalità.

Le domande, complete di tutta la documentazione richiesta, tramite raccomandata A/R (fa fede il timbro postale) o consegnate a mano, dovranno pervenire ad:

ARGEA Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive - Viale Adua, 1, 07100 Sassari, entro e non oltre le ore 12 del 14 giugno 2011.

Le domande pervenute oltre il termine suddetto saranno ritenute non ammissibili e verranno archiviate.

Il suddetto modulo è compilato ai sensi del DPR 445/2000, pertanto, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante e degli imbarcati che sottoscrivono la domanda.

Del presente bando verrà emanato apposito avviso da pubblicarsi nei due quotidiani più diffusi in Sardegna e nel sito Internet della Regione.

Tra tutte le domande arrivate entro i termini sarà estratto un campione, che verrà sottoposto ad un controllo amministrativo più approfondito, al quale sarà richiesta la documentazione attestante quanto dichiarato in domanda. Le pratiche sottoposte al controllo a campione, nelle quali sarà riscontrata non rispondenza tra quanto dichiarato sottoforma di autocertificazione e quanto risulta dalla documentazione prodotta, decadranno totalmente e seguiranno le procedure previste dal DPR 445/2000.

Alle domande escluse dal controllo a campione, che presenteranno errori sanabili, potrà essere fatta richiesta di documentazione integrativa.

I pagamenti dei premi saranno effettuati, obbligatoriamente, mediante accredito nel conto corrente bancario dell'impresa.

Riferimenti normativi:

- L. n. 963 del 14/07/1965 concernente la disciplina della pesca marittima ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il DPR 2/10/1968, n. 1639;
- Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 giugno 2010 "Interruzione obbligatoria temporanea della pesca", in particolare l'art. 2, comma 3;
- Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP) che prevede all'art. 24 aiuti pubblici per l'arresto temporaneo delle attività di pesca;
- Piano Operativo del Fondo Europeo per la Pesca adottato in esecuzione del sopra citato Reg. CE n.1198/2006 e approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19/12/2007;
- Reg. (CE) n. 875/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca;
- Reg. 736/2008 della Commissione del 22 Luglio 2008 (aiuti in esenzione), relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura" pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C n. 84 del 03 aprile 2008;
- Legge regionale 14 aprile 2006 n. 3, concernente disposizioni in materia di pesca;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n. 68 del 29/08/2008 relativo a Misure per migliorare la sostenibilità della pesca marittima nelle acque prospicienti il territorio della Sardegna;
- Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38" e ss.mm.ii. In particolare l'art. 11;
- il Decreto del Direttore Generale della Pesca Marittima (Dipartimento delle politiche europee e internazionali) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 giugno 2010 con il quale sono stati adottati a livello nazionale i Piani di gestione, articolati per GSA, inerenti la flotta a strascico che prevedono riduzioni graduali dello sforzo di pesca in linea con gli obiettivi fissati nel Piano di adeguamento della flotta di cui al decreto direttoriale 6 aprile 2010;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5 "Formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 6 "di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013";
- Decreto n. 2000/DecA/76 del 30/07/2010: "Arresto temporaneo per le unità abilitate ai sistemi di pesca a strascico e/o volante anno 2010; della Sardegna, anno 2009";
- Decreto n. 2719/DecA/101 del 10/11/2010 "integrazioni" al Decreto n. 2000/DecA/76 del 30/07/2010.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando si rimanda alle normative vigenti.